



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0015584 del 12/06/2015

Pratica N.:

Rif. Attento:

A ILVA S.p.A.
Trasmessa via PEC
ILVA@ILVAPEC.COM

All'ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Trasmessa via PEC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

**OGGETTO: ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto -
DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012
e DPCM 14/3/2014 - rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, comma
5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4
marzo 2015, n. 20**

Con riferimento alla nota pervenuta da ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria n. Dir.
145/2015 del 8/5/2015, acquisita al protocollo di questo Ministero in data 12/5/2015 al n. DVA-
2015-12629, si rappresenta quanto segue.

Com'è noto, il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n.
20, recante: «*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in
crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.*» prevede all'art. 2, comma 5 che: "il piano
di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sia stato realizzato,
almeno nella misura dell'80 per cento, il numero di prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il
31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di
cui al primo periodo. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta
del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stabilito il termine ultimo per
l'attuazione di tutte le altre prescrizioni, nel rispetto dei termini massimi già previsti dall'articolo
2, comma 3 -ter, del decreto legge n. 61".

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: DIVISIONE IV - RIS Sezione AIA
Funzionario responsabile: Antonio D. Milillo - milillo.antonio@minambiente.it - 06 5722 5824
DVA-4RI-AIA-14/2015-0044.DOC

Alla luce di ciò, la scrivente Direzione ha ritenuto utile definire in termini essenziali i criteri necessari ad una corretta applicazione della norma:

- per espressa indicazione normativa, le prescrizioni da prendere in considerazione nel computo sono solo quelle riportate nel DPCM del 14/3/2015 recante approvazione del *"Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria"*;
- le scadenze temporali per le singole prescrizioni sono quelle stabilite dal quadro normativo vigente per ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria. Pertanto, le originarie scadenze temporali intermedie associate dal Piano ad adempimenti che prevedevano traguardi intermedi frazionati nel tempo, sono da ricondurre alle uniche scadenze ormai vigenti *ex lege*, vale a dire luglio 2015 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in data anteriore o uguale a luglio 2015) e agosto 2016 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in date successive a luglio 2015);
- si ritiene non possano naturalmente essere prese in considerazione nel computo complessivo le prescrizioni già attuate contenenti misure da porre in essere in maniera continuativa. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni contenenti limiti di emissione o misure gestionali quali la filmatura dei cumuli o la bagnatura delle strade;
- fermo restando quanto indicato al punto precedente, per il computo numerico talune prescrizioni, in quanto articolate, dovrebbero essere considerate come aggregati di più sottoprescrizioni. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni che, in una unica voce, prevedono vari adempimenti riguardanti oggetti diversi e con tempistiche sfalsate (ad esempio prescrizione n. 1 parchi primari, prescrizione n. 4 parchi minori, prescrizione n. 79 torce ACC1 e ACC2).

Considerato, peraltro, che il citato art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20, prevede che la relazione del Commissario sia sottoposta anche a ISPRA, questo Ministero ha acquisito in merito, con nota n. 25352 del 10/6/2015 (DVA-2015-15404 del 11/6/2015), il formale avviso dell'Organo di controllo che ha ritenuto che *"i criteri comunicati dalla scrivente Direzione siano coerenti con quanto già acquisito ai fini delle attività di controllo e pertanto applicabili"*.

WP

Tanto si comunica per una ridefinizione a cura di ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria di quanto comunicato con la sopra citata nota n. Dir. 145/2015 del 8/5/2015, ai fini e per gli effetti dell'art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20.

Renato Grimaldi

